

Rotary

Club Feltre



Anno Rotariano 2018 - 2019

Notiziario n.1 | Luglio 2018



TOGETHER, WE

CONNECT

Rotary unites problem solvers around the globe behind one goal: to do more good. Our members are driven to bring communities together to create lasting change. Connecting to make things better — that's what people of action do. [Learn more at Rotary.org.](#)



Anno Rotariano 2018 - 2019

Club n.12289
Data di fondazione: 16 ottobre 1982
Distretto **2060** - Italia Nord-Est

ROTARY CLUB FELTRE
Presidente: Fabio Raveane

Indirizzo: Via Roma 16
(I) 32032 FELTRE (BI)

C.F. 91000860253
info.rcfeltre@rotary2060.eu
<http://feltre.rotary2060.org>

Membri del Consiglio Direttivo
Presidente: Fabio Raveane
Presidente Eletto: Niccolò Doglioni
Past President: Carla Benedetta Pontil
Vice Presidente: Carla Benedetta Pontil
Segretario: Alessandra Pilotto
Tesoriere: Matteo Bortoli
Prefetto: Niccolò Doglioni
Consigliere: Lucia Binotto
Consigliere: Vittorio Turrin
Consigliere: Cremonese Alessio
Consigliere: Stefano Calabro

SEGRETERIA DISTRETTUALE
Sede anno rotariano 2018-2019

Rotary International Distretto 2060
Viale Ratisbona 15 – 39042 Bressanone BZ - Italy
Tel - Fax +39 0472 671878
E-Mail: segreteria2018-2019@rotary2060.org
Portale Web: www.rotary2060.org
Facebook: Rotary Distretto 2060
C.F. 93133140231

ASSISTENZA TECNICA D2060
Commissione Informatica e Anagrafe
E-Mail: assistenza@rotary2060.org
Segreteria telefonica: +39 0444 1791 191
Fax: +39 0444 1833 381

Commissione Comunicazione Digitale e Social Media
E-Mail: webdigital@rotary2060.org

INDICE

Lettere

Lettera del Presidente	4
Lettera del Segretario - Programma del mese di Agosto 2018	5
Lettera del Presidente Internazionale 2018/2019	6
Lettera del Governatore	7
Lettera del Prefetto	8

Eventi

Mini Trail Villa San Francesco (Terza Edizione)	10
La cultura del vino nel Feltrino	12
Sapore di mare (Serata Rotary)	14

“Solo se i soci sono **affiatati e coesi** si possono raggiungere traguardi importanti”

Lettera del Presidente
Fabio Raveane



Cari amici e soci,

sembrava ieri che ero in attesa della nomina all'incarico di guida del Club; dopo un anno di preparazione, è finalmente giunto il momento e ancor più stiamo già in dirittura d'arrivo con gli appuntamenti del primo mese di attività.

Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno riposto in me la fiducia, in particolare ai membri del mio Consiglio e alle persone che, sin da subito, si sono attivate per supportarmi in questi mesi di preparazione: il mio obiettivo per quest'annata è quello di ricoprire il ruolo con il massimo impegno, ribadendo la centralità e l'importanza del gruppo, come ci ha richiesto il nostro Governatore Riccardo De Paola. Lavorare sul gruppo, perché solo se i soci sono affiatati e coesi si possono raggiungere traguardi importanti. Il motto del Presidente Internazionale Barry Rassin è: “Be the inspiration” che il Governatore ha tradotto in “Siate di ispirazione”, e noi cercheremo di essere di ispirazione per tutti.

Vi anticipo che quest'anno verrà riconfermato il piano Service delineato negli ultimi anni, al fine di dare continuità a quanto fatto sin d'ora e saranno altresì organizzati degli appuntamenti con le Autorità locali, nonché un evento culturale di rilievo per il Rotary Day. Questo, come abbiamo sempre fatto fin d'ora, al fine di dare maggiore visibilità al nostro operato e far comprendere l'importanza

della nostra presenza sul territorio.

Dopo la tradizionale ed emozionante serata dedicata al Giro della Ruota, il primo appuntamento ufficiale è stata la serata introduttiva di quest'annata, alla quale si sono susseguite due serate che hanno visto come protagonisti i nostri amici e soci Enzo Guarnieri e Stefano Filippi. Entrambi gli incontri si sono distinti per la numerosa affluenza di soci e amici, oltretutto per il coinvolgimento positivo nelle relazioni.

Ora ci siamo affacciati nel mese di agosto, solitamente meno impegnativo causa le meritate vacanze estive, ma non per questo meno importante, infatti abbiamo la tradizionale festa campestre che, quest'anno, si terrà nella casa del nostro amico Enzo Guarnieri e della moglie Dolores, ai quali rivolgo un ringraziamento sincero per la loro disponibilità.

La presentazione della serata dedicata alla festa dell'amicizia verrà illustrata dal Prefetto Nicolò Doglioni.

L'ultimo appuntamento di agosto sarà una serata dedicata al programma dell'Handicamp di Villa Gregoriana, che ci verrà presentato dal nostro amico e socio Stefano Calabro.

Augurandovi le migliori vacanze vi mando il mio più caro saluto.

Fabio Raveane

“Perché la motivazione che ci spinge è quella di lavorare per il **nostro club**”

Lettera del Segretario
Alessandra Pilotto



Programma del mese di Agosto 2018

CONSIGLIO DIRETTIVO

Martedì 7 alle ore 19:00

presso la Saletta della Birreria Pedavena
Relatore: Presidente

Note: Presidente e consiglio direttivo

FESTA CAMPESTRE PER SALUTARE L'ESTATE

Sabato 25 ore 18.30

presso Villa Guarnieri, Tomo di Feltre
Note: Soci familiari ed ospiti

I PROGETTI SOCIALI DEL DISTRETTO 2060: L'IMPEGNO DEL ROTARY CLUB FELTRE NEL HANDICAMP "VILLA GREGORIANA"

Martedì 28 alle ore 19:30

presso la Saletta della Birreria Pedavena
Relatore: Stefano Calabro

Note: Soci familiari ed ospiti

RIFERIMENTI

Per **prenotazioni** contattare il Prefetto Nicolò Doglioni
e.mail: info.rcfeltre@rotary2060.eu
cell.: **393 9459938**

Si ricorda che la prenotazione alle conviviali è obbligatoria

Presidente 2018-2019
Fabio Raveane
e-mail: presidente.rcfeltre@rotary2060.eu

Segretario
Alessandra Pilotto
e-mail: rcfeltre@rotary2060.eu

Cari amici,

abbiamo dato avvio al nuovo anno Rotariano, perfezionando i dovuti passaggi di consegne e predisponendo la programmazione per la successiva annata.

Le prime proposte messe in campo col prezioso supporto di appassionati soci ed entusiasti ospiti, sono state accolte favorevolmente dal club, che ha manifestato una vivace partecipazione, nonostante il periodo estivo. Ci auguriamo di potervi trasmettere almeno parte del nostro entusiasmo,

Perché la motivazione che ci spinge è quella di lavorare per il nostro club, per farlo crescere e renderlo sempre più prolifico e costruttivo, per noi stessi e per la società che rappresentiamo.

In particolare, il Presidente in carica ha scelto di investire molto nella sua annata per l'obiettivo della aggregazione tra i soci, come base di solide amicizie oltre che punto di partenza per la realizzazione di grandi futuri progetti.

Non ci resta quindi che invitarvi tutti alla festa d'estate innanzitutto, e ai seguenti appuntamenti in calendario.

Alessandra Pilotto

“Siate di **ispirazione** dentro il Rotary”

Agosto 2018

Lettera del Presidente Internazionale
2018/2019

Barry Rassin



Spesso si sente dire: «Se vuoi cambiare il mondo, vai a casa tua e ama la tua famiglia». Non vuol dire che si debbano ignorare le esigenze che esistono nel mondo; significa invece che dobbiamo stare attenti a ciò di cui c'è bisogno a casa.

Potremmo avere la tentazione, quando la priorità è il service, di concentrarci solo su ciò che sembra essere direttamente correlato: i progetti, i piani, le attività che recano benefici visibili a chi ne ha bisogno. Ma per svolgere l'opera con efficacia, dobbiamo tenere in ordine la nostra casa. Nel Rotary, questo vuol dire comportarci in base ai principi del Rotary, trattare gli altri con rispetto seguendo la Prova delle quattro domande. Significa massimizzare il nostro impatto grazie a un'attenta pianificazione e saggia gestione delle nostre risorse. E vuol dire guardare al benessere a lungo termine della nostra organizzazione, per assicurare che la nostra compagine sociale sia forte, impegnata e rigogliosa.

Da vent'anni il nostro effettivo oscilla sempre intorno alla stessa cifra: 1,2 milioni di soci. Non stiamo crescendo, e i nostri soci invecchiano. Troppi club non hanno le conoscenze o la motivazione necessarie di avere un impatto: club che non sanno cosa stiamo facendo a livello globale, club che non conoscono i nostri programmi o la nostra Fondazione, che non sanno neppure cosa fare per farsi coinvolgere. E visto che il nostro effettivo

resta tuttora in gran parte composto da uomini, chiaramente non stiamo facendo abbastanza per diventare l'organizzazione di prima scelta per le donne che desiderano impegnarsi nel servizio umanitario.

La nostra organizzazione, prima di tutto, è fatta dei suoi soci. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, dobbiamo mettere l'effettivo al primo posto. Abbiamo tutti la responsabilità di prendere sul serio la questione del nostro effettivo, non soltanto invitando nuovi potenziali soci, ma assicurando che i nuovi arrivati siano bene accolti nei club che offrono loro qualcosa di valore. Se vedete una persona che arriva a una vostra riunione che sembra non sentirsi a suo agio, fate sì che abbia un posto dove sedere e venga coinvolta nella conversazione. Se siete entusiasti di uno dei programmi del Rotary, assicuratevi che il vostro club ne sia consapevole e sappia come impegnarsi in prima persona. Se vedete un bisogno nella vostra comunità, parlatene nella prossima riunione settimanale. Se vogliamo far parte di un'organizzazione solida e attiva, di un'organizzazione che sta avendo un impatto reale, partiamo da noi stessi, da casa nostra: Siate di ispirazione dentro il Rotary.

Barry Rassin

“Cominciamo dal punto più importante: **NOI**”

Bressanone, 1 luglio 2018

Lettera del Governatore

Riccardo De Paola



Cari amiche e amici rotariani,

sono appena rientrato da Toronto, la città dove sono nato, e dove ora grazie al Rotary, per diversi aspetti sono in qualche maniera rinato.

Rientro con lo spirito ricolmo di stimoli, di idee, di emozioni e con il desiderio di dividerli con voi durante la nostra annata rotariana, che ufficialmente inizia oggi.

Partecipare ad una convention del Rotary International ci consente di comprendere profondamente cosa significhino i nostri ideali e la portata delle azioni di volontariato che realizziamo. Tutto questo è non solo motivo di orgoglio ma di speranza: 1,2 milioni di persone dedicano il proprio tempo, le proprie energie, a costruire con gioia un mondo migliore.

Vedere oltre 28.000 amici, provenienti da 178 paesi del mondo per testimoniare la loro volontà di migliorare il mondo, ti regala la certezza che potrà accadere davvero.

Il tema presidenziale “Be the Inspiration”, racchiude in sé i semi della nostra missione, adesso tocca a noi far crescere i germogli e dare nuova vita alla solida pianta dell'azione umanitaria del Rotary International.

E allora cominciamo dal punto più importante: NOI. Solamente riconoscendo e alimentando in noi i valori dell'amici-zia, della condivisione e della tolleranza e ritrovando l'entusiasmo e l'amore per l'impegno rotariano e la incondizionata

adesione al principio di “servire al di sopra di ogni interesse personale” potremo davvero iniziare un percorso di cambiamento e rendere il Rotary sempre di più punto di riferimento per la comunità locale e mondiale, e per ognuno di noi.

Come auspicato dal nostro Presidente Internazionale Barry Rassin, dobbiamo imparare a confrontarci con alcune dure realtà sull'inquinamento, il degrado ambientale e il cambiamento climatico. Il bene del pianeta è il bene di noi tutti.

Ma NOI potremmo anche riuscire a realizzare un progetto unico con ricadute straordinariamente importanti per il nostro Paese e il mondo intero: promuovere e tutelare il patrimonio artistico e culturale. Perché dove c'è il rispetto delle culture e delle tradizioni regna la pace e il rispetto tra le persone.

Siamo pronti? Sì lo siamo certamente! E allora proseguiamo insieme e con gioia il cammino che ci ha indicato il Presidente Internazionale Barry Rassin: “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”.

Con Christine, vi auguro un'emozionante annata rotariana ispirata e di ispirazione.

Riccardo De Paola

Il programma dell'annata

Lettera del Prefetto

Niccolò Doglioni



Cari tutti,

l'annata del nostro Presidente Fabio Ra-veane è cominciata con un mese di luglio ricco di interessanti e partecipate serate. Dopo il consueto Consiglio Direttivo di inizio mese, il 10 luglio Fabio ci ha presentato il programma dell'annata che prevede interessanti service e soprattutto molti stimoli per noi tutti a ricercare il dialogo e la condivisione delle attività legate alla vita Rotariana tramite numerosi "caminetti".

Siamo certi saranno serate molto partecipate in cui consolidare e oliare il già efficiente ingranaggio del club.

Il mese è proseguito con il nostro Enzo Guarnieri che il 17 luglio ci ha tenuti inchiodati alle sedie con una interessante e appassionata relazione sulla Cultura Del Vino nel Feltrino. Nonostante il mese estivo e la concomitanza con il periodo di vacanza, la serata ha visto la partecipazione di 40 presenze di soci ed amici che hanno arricchito la già avvincente esposizione con numerose domande e considerazioni tanto sentite da indurci a sforare, "ma con piacere", i tempi previsti per la cena.

Il 24 luglio l'organizzazione della serata è stata magistralmente seguita dal nostro amico e socio Stefano Filippi. Stefano ha coordinato la cucina, scelto il menu e fornito un abbinamento di vini che ha destato grande gradimento fra i 44 partecipanti. Purtroppo posso riferire di questa serata solo tramite l'entusiasmo ricevuto da numerosi soci, cosa che accresce il dispiacere di non aver potuto partecipare. Grazie e complimenti Stefano!

Il mese di agosto, nonostante sia il mese di fisiologico arresto delle attività del club, vede uno dei più sentiti eventi dell'annata: la festa Campestre.

Quest'anno, saranno l'amico Enzo Guarnieri e sua moglie Dolores ad ospitarci generosamente nella loro Villa a Tomo di Feltre. Una location di grandissimo pregio che molti di voi conoscono per avervi trascorso altre piacevoli feste rotariane ma, soprattutto per i nuovi soci, riporto di seguito due righe di descrizione riportate dal sito di infodolomiti:

Villa Guarnieri, alle pendici del monte Tomatico, nella frazione di Tomo di Feltre, fu costruita nel sec. XVIII ed appartenne al canonico Matteo Fabris. La proprietà passò nel 1860 alla famiglia Guarnieri, attuale proprietaria.

In origine l'edificio prevedeva una pianta a "C" a cui vennero aggiunti successivamente alcuni ambienti.

Di particolare rilievo la facciata da cui si diparte una scalinata continua, che sovrasta un parco terrazzato arricchito da balaustre e scalinate.



Il prospetto sud presenta un largo timpano che risale probabilmente alle modifiche ottocentesche della villa; dello stesso periodo

sono le decorazioni esterne ad affresco la cui esecuzione è attribuita a Goffredo Somavilla.



Agosto si concluderà con la relazione del nostro presidente della commissione servizi, Stefano Calabro che martedì 28 ci illustrerà i progetti sociali del Distretto 2060: l'impegno del Rotary Club Feltre nel Handicamp "Villa Gregoriana". Un appuntamento fondamentale per comprendere uno dei principali Service che dal 2013 ci vede protagonisti a livello distrettuale.

Niccolò Doglioni

Mini Trail

Villa San Francesco

10.06.2018
Terza Edizione

di **Giovanni Luciani**

Domenica 10 giugno si è svolta la terza edizione del "Mini Trail Villa San Francesco", un evento nato dalla collaborazione fra Rotary, Rotaract e Villa San Francesco. La manifestazione consisteva in un mini-trail aperta a tutti con 2 percorsi: uno più corto di 4km e uno più impegnativo di 9km. Entrambi i tracciati si snodavano lungo le strade, per la maggior parte sterrate, nei dintorni di Facen e Pedavena con partenza ed arrivo a Villa San Francesco. L'evento è stato reso possibile grazie all'impegno dei ragazzi di Villa San Francesco, dei ragazzi del Rotaract, fra cui in particolar modo Daniel Vedana e dal nostro Club Rotary. In particolare, vanno segnalati alcuni Soci Rotariani che ormai da tre anni sostengono questa iniziativa rappresentando gli sponsor principali dell'evento e sono: Sportful, Latte Busche, Farmacia Minciotti e Birreria Pedavena: Sportful oltre a regalare i premi, ha messo a disposizione tutte le segnaletiche ed i gonfiabili per segnare il tracciato della

corsa; Lattebusche ha offerto i suoi prodotti per il buffet di fine gara, Farmacia Minciotti ha realizzato il pacco gara consegnato a tutti i partecipanti alla corsa e Birreria Bedavena ha fornito la spina e chiaramente birra per il chiosco allestito a Villa San Francesco.

Nel dopo gara di è stata organizzata una vera e propria festa nel giardino di Villa San Francesco con la musica di un dj e con un buffet dove i prodotti Lattebusche erano accompagnati da dolci e bevande preparati da Villa San Francesco. Dopo la premiazione è seguito il pranzo, con un pasta party sempre preparato dalla cucina della Comunità.

La somma di tutte queste sinergie ha reso possibile anche quest'anno l'ottima riuscita dell'evento.

Alla manifestazione hanno infatti preso parte circa 180 persone e fra quanto raccolto con le quote di iscrizione, con le adesioni al pasta party e con gli incassi della spina della birra siamo riusciti a rac-



cogliere 1.500 euro che sono stati interamente devoluti a Villa San Francesco. Altra cosa molto importante è che Aldo Bertelle ed i ragazzi di Villa San Francesco sono rimasti molto soddisfatti, perché la manifestazione ha portato a Villa San Francesco oltre 200 persone tra partecipanti alla gara, amici e famigliari, permettendo così ai molti feltrini di entrare in contatto, conoscere e vivere per qualche ora la realtà di questa Comunità, realtà purtroppo ancora sconosciuta a molti. Il merito e un doveroso ringraziamento per l'ottima riuscita della manifestazione va nuovamente agli sponsor rotariani che fin da subito hanno creduto e supportato questo evento come Sportful, Lattebusche, Farmacia Minciotti e Birreria Pedavena e al nostro Club, oltre all'ottimo lavoro svolto da Daniel Vedana del nostro Rotaract in collaborazione con i ragazzi di Villa San Francesco.

L'impegno quindi che è stato preso con Aldo Bertelle è di ripetere nuovamente il

prossimo anno questa bella e valida iniziativa, organizzando la quarta edizione. L'obbiettivo per il 2019 è quello di portare ancora più persone a conoscere ed a sostenere Villa San Francesco e di raggiungere almeno i 300 partecipanti, magari anche un maggior numero di Rotariani presenti!

La cultura del **vino** nel Feltrino

17.07.2018

Martedì 17 luglio 2018, presso la birreria Pedavena, si è tenuta la serata dedicata alla viticoltura del feltrino, in cui i nostri soci, accompagnati dalla accurata e precisa relazione del nostro amico e socio Enzo Guarnieri, hanno potuto conoscere e approfondire la natura e la funzionalità dell'ente Consorzio "Coste del Feltrino" operativo nel settore.

Come spiegarci il Consorzio è nato nel marzo 2015 su iniziativa di un gruppo di viticoltori e, attualmente, è composto da 11 aziende agricole (per un totale di circa 20 ettari attualmente in produzione e all'incirca altrettanti che entreranno in produzione nei prossimi anni), per soddisfare le esigenze di caratterizzazione di tutte le aziende del settore che operano all'interno della zona di "viticoltura storica" del Feltrino.

Si tratta di un'area geograficamente limitata alle sole zone favorevoli ed ai versanti con le migliori esposizioni, con l'esclusione dei fondovalle e delle zone umide, coincidente con un territorio che fino al secolo scorso era ampiamente vitato e che comprende i comuni di Arsiè, Fonzaso, Feltre, Seren del Grappa, Pedavena, Sovramonte, Lamon, Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi e Santa Giustina.

Un area che ha dunque un passato glorioso per la produzione di vini, ma che negli ultimi 100 anni, ha assistito a un progressivo, inesorabile abbandono, conseguenza di emigrazione e industrializzazione. Negli ultimi anni sono nate, o comunque cresciute, alcune aziende vitivinicole che hanno voluto salvare e valorizzare questo patrimonio, rimoltiplicando le antiche varietà come Pavana, Bianchetta Gata e Turca e, sperimentando con successo altre cultivar autoctone, nazionali e internazionali.

Ciò ha permesso di ricreare un modello vitivinicolo di carattere non intensivo, fatto di appezzamenti di dimensioni medio-piccole, molto legato al territorio e alla tradizione che lo caratterizza e che ben si integra con le straordinarie valenze paesaggistiche del feltrino e con le altre attività agricole attualmente esistenti. I soci sono tenuti ad osservare scrupolosamente la Regola di Produzione, nella quale sono indicate le varietà che possono fregiarsi del marchio del Consorzio con tutte le esclusioni del caso (fra le quali le più rilevanti sono sicuramente l'esclusione del Prosecco e quella delle varietà che non si integrano col territorio o che non garantiscono risultati enologici

di eccellenza), i confini geografici dell'area di produzione, il metodo di coltivazione, densità minime di impianto, sistemi di allevamento, rese massime per ettaro, gradazioni minime e caratteristiche al consumo.

Regole quindi molto severe, tese a restringere ancora di più il disciplinare dell'IGT "Vigneti delle Dolomiti" che oggi caratterizza l'area e a porre le premesse per l'ottenimento di una denominazione di origine che possa tutelare le caratteristiche uniche di storia (si pensi ad esempio allo statuto dei vignaioli del monte Aurin che risale addirittura al 1518), qualità (certificata da riconoscimenti internazionali ad aziende vitivinicole del territorio) ed eccellenza di questo areale viticolo.

Obiettivi primari del Consorzio sono, da un lato promuovere una viticoltura "sana" non intensiva e pienamente sostenibile dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, che vieti l'utilizzo di prodotti fitosanitari tossici e gli interventi a calendario, limitando quanto più possibile il numero dei trattamenti e, dall'altro, offrire ad aziende agricole e privati un'opportunità di diversificazione e sviluppo delle proprie attività agricole, contribuendo

così ad evitare l'abbandono delle nostre campagne e la perdita di valenza turistica che ad esso inevitabilmente consegue.

In quest'ottica il Consorzio sta programmando l'eliminazione dai propri processi produttivi di alcuni principi attivi consentiti dalla legge ma ritenuti dai soci non compatibili con la qualità ambientale del territorio, sta certificando le proprie produzioni con riferimento alla sostenibilità ambientale e sta collaborando con un locale consorzio di apicoltori e con l'Istituto Zooprofilattico di Padova per l'adozione di modelli di produzione che risultino non nocivi per le api e gli altri insetti pronubi. Il nostro amico Enzo Guarnieri ci ha convinti sul fatto che, oggi, la viticoltura può essere una straordinaria chiave per mantenere e valorizzare il territorio - difendendolo dall'avanzata inesorabile del bosco e dal proliferare incontrollato della fauna selvatica - dato che essa è in grado di svolgere quell'attività di presidio delle aree poste al confine delle zone antropizzate (la cd "montagna di mezzo") che è fondamentale sia per la nostra qualità di vita, sia per l'attrattività turistica, caratteristiche sulle quali basiamo le nostre speranze di futuro.



Sapore di mare

Serata Rotary
24.07.2018

Relatore: **Stefano Filippi**

Martedì 24 luglio 2018, presso la Birreria Pedavena, i nostri soci hanno potuto assaporare la vera cucina della tradizione popolare veneziana grazie al contributo del nostro amico Stefano Filippi, sommelier certificato, e del Prof. Filippo Aliprandi che ha guidato gli chef nella realizzazione di ricette di più di 100 anni fa.

Grazie all'abbinamento cibi-vini secondo la tecnica suggerita dell'Associazione Italiana Sommelier abbiamo potuto dedicare realmente "15" del nostro tempo al Cibo dello Spirito" e "tuffarci" nei sapori della cucina cosmopolita specchio della Serenissima e delle sue attività commerciali di un tempo.

Interessantissimo è stato l'escursus storico proposto dall'amico Stefano Filippi che ha spiegato come la cucina veneziana sia madre dell'ars culinaria: è antichissima (nasce nel II sec A.C. ad Altino) ed i protagonisti indiscussi del primo sviluppo sono stati i pescatori che, per la disponibilità dei prodotti ittici e per ragioni di commercio hanno avuto l'opportunità di venire a contatto con culture diverse. Questo li ha portati, di conseguenza, alla possibilità di creare e sperimentare all'interno delle proprie famiglie dei piatti dati dall'unione dei prodotti tipici locali integrati con i sapori delle altre culture; dando vita a delle ricette che si sono poi tramandate di generazione in generazione.

Dalla teoria alla pratica i nostri soci hanno potuto poi passare alla degustazione dei cibi e dei vini, sperimentando con mano i metodi dell'abbinamento per contrapposizione (in cui ad esempio alla sapidità del cibo si affianca la morbidezza del vino), dell'abbinamento per concordanza (quando il vino asseconda le caratteristiche del cibo per creare un abbinamento armonico) e della cura delle pulizie ad opera del vino che invoglia al prossimo boccone.

Grazie alle ricette portate dal prof. Aliprandi abbiamo potuto assaggiare i Foletti lessati alla Veneziana (che sono anche i tipici cicheti veneziani), i bigoi in salsa (sin dai tempi veneziani più antichi serviti come unico pasto a mezzogiorno della Vigilia di Natale), le seppie con tocio nero (il nero di seppia è d'uso come insaporitore sin dai tempi di carestia) i biscotti Zaeti e una squisita torta di mandorle del nonno Lino (Lino Callegari, classe 1909, pasticciere sin dal 1924) riproposti saggiamente dal giovanissimo Fabio, figlio del nostro amico Stefano.

Che dire ... se dovessimo utilizzare la terminologia dell'Associazione Italiana Sommelier possiamo senz'altro constatare che l'esito della serata è stato un abbinamento di concordanza tra sapori ed entusiasmo dei soci.



Rotary
Club Feltre



ROTARY CLUB FELTRE

Club n.12289

Distretto 2060 - Italia Nord-Est

SEDE:

Via Roma 16

(I) 32032 FELTRE (BL)

info.rcfeltre@rotary2060.eu

C.F. 91000860253